

LEO GROUP, «esperienza e tecnologia in campo»

Al di là dello slogan l'azienda si propone come un polo di sviluppo, informazione e divulgazione di innovazioni nel settore agricolo

Alessandro Maresca

La Leo Group di Fondi (Lt) si pone come punto di riferimento per i produttori agricoli, cercando di risolvere direttamente in campo le loro problematiche tecniche-economiche. Infatti, lo slogan dell'azienda è: «esperienza e tecnologia in campo». Per essere ancora più vicini alla realtà degli agricoltori, da qualche anno i titolari della Leo Group partecipano in qualità di soci nell'Azienda Agricola Muccete srl, con produzione di ortaggi in coltura protetta e campo aperto. Grazie alle innumerevoli esperienze dirette di campo, la Leo Group è in grado di col-

laudare nuovi prodotti, nuove linee strategiche di produzione e standardizzare i processi produttivi, estendendoli così ad altre aziende agricole.

In pratica, la Leo Group è una sorta di palestra di addestramento per nuovi tecnici. Infatti, negli ultimi anni è stata offerta la possibilità a Scuole, Enti di ricerca e Università di formare con appositi stage i neodiplomati e i neo laureati. In azienda è possibile anche effettuare sperimentazione testando con mano dati reali e concreti e andandosi a confrontare direttamente con il campo. Infine, l'azienda, disponendo di dati reali

e tutti informatizzati, è in grado di effettuare un vero e proprio controllo di gestione con analisi dei costi di produzione.

«L'azienda - ci spiega il direttore di Leo Group **Leone Faiola** - ha sempre cercato nel tempo di stare molto vicina alle aziende agricole, supportandole con nuove soluzioni tecniche e assistendole con visite in campo mirate».

La sua azienda nasceva nel 1984 con la denominazione Curagricola Muccete. Che significato ha questo nome?

«La Leo Group - ci spiega Faiola -, metaforicamente, è una sorta di grande centro di cura e benessere per le piante e per i produttori agricoli. Infatti, il primo nome dell'azienda era nel lontano 1984 "Curagricola Muccete", dove Muccete è la frazione di Fondi nella quale è situata. Il nome "Curagricola", durante gli studi e le mie primissime esperienze di campo, nasce proprio dall'idea di instaurare un vero e proprio rapporto di fiducia con il cliente allo scopo di comprendere le sue esigenze e trovare insieme delle soluzioni ad hoc per la migliore gestio-



«La Leo Group - afferma il direttore Leone Faiola -, è una sorta di grande centro di cura e benessere per le piante e per i produttori agricoli.

ne e cura delle piante. Infatti, le migliori soluzioni vengono fuori proprio dal confronto costruttivo con il produttore, che diventa per noi la piattaforma di interscambio di informazioni, di dati e di esperienze. Il tecnico agrario diventa, quindi, per l'azienda il suo medico di fiducia, al quale poter esporre le problematiche, le difficoltà e qualsiasi tipo di osservazione. Al nostro interno abbiamo anche delle figure professionali che abbiamo denominato "agrofarmacisti", che, come nelle farmacie, offrono consigli e forniscono spiegazioni ai clienti in merito ai mezzi tecnici acquistati».

Le strategie

Come vi muovete per assecondare le esigenze dei vostri clienti?

«Sono fondamentali l'analisi e l'assistenza tecnica di tutti i processi pro-



Leone Faiola, direttore di Leo Group.



duttivi dal seme alla raccolta e alla vendita, così come seguire, tracciare e rintracciare l'intera filiera produttiva, informatizzando tutto il percorso. Nonostante ci sia inter-

scambiabilità all'interno dell'azienda, ogni figura professionale ha un determinato livello di specializzazione. Tendiamo anche a individuare tecniche produttive e sistemi

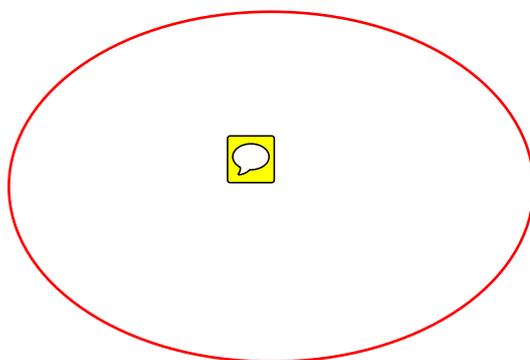
di produzione sempre più efficienti, sperimentando in campo nuovi prodotti. È fondamentale riuscire, con gli innumerevoli servizi offerti, a diagnosticare a 360 gradi la singola problematica, andando al di là dei sintomi visibili. Le aziende agricole, soprattutto oggi, hanno difficoltà nella gestione tecnico-economica. È proprio in quest'ultima che la Leo Group cerca di dare un supporto concreto alle aziende, ottimizzando tempi, risorse ed energie». **Quali obiettivi vi ponete per mantenere la vostra competitività?**

«La Leo Group considera obiettivi prioritari l'attenta e regolare analisi del mercato di riferimento, la soddisfazione delle esi-

genze del cliente e il miglioramento continuo dei processi aziendali. La società vuol essere, a livello regionale e nazionale, un polo di sviluppo, informazione e divulgazione di nuove tecnologie nel settore agricolo».

Per quanto riguarda le nuove tecnologie su che cosa puntate in particolare?

«Puntiamo a individuare il potenziale produttivo delle piante e farlo rendere al massimo attraverso una sana nutrizione. È ovvio che se la pianta è in uno stato di benessere, l'azienda riesce meglio a gestire i fattori della produzione, risparmiando energie e risorse. Infatti, se una pianta è nutrita e gestita bene è anche in



grado di difendersi meglio ed esprimersi al massimo delle sue potenzialità produttive. Il concetto è quello di ridurre al minimo il numero di interventi fitosanitari, andando così in linea con gli standard richiesti dalla gdo. Pertanto siamo sempre alla costante e continua ricerca di nuove soluzioni tendenti soprattutto a una nutrizione equilibrata tale da rendere le piante meno suscettibili a eventuali avversità provenienti dall'esterno. Le piante, come gli esseri umani, vanno seguiti costantemente in tutto il ciclo vitale; e se ricevono un ottimo input già nelle primissime fasi di sviluppo è molto probabile che in futuro sappiano reagire autonomamente ai mutamenti esterni (avversità, variazioni repentine delle temperature, ecc.).

Internet e informatica. Che futuro vedete in azienda per queste applicazioni?

«In realtà, con queste due importanti applicazioni già viviamo tutti i giorni. L'informatica è il presente; infatti, chi ancora non se n'è accorto, purtroppo, sta avendo serie difficoltà soprattutto nella gestione, nell'informazione e nella comunicazione. Oggi, grazie all'informatica, riusciamo a gestire una vasta quantità di dati e d'informazioni, che ci consentono di effettuare analisi approfondite sia dell'andamento del mercato sia delle linee strategiche da seguire. Nei prossimi mesi sarà pubblicato sul web il nostro sito internet, che è una sorta di vetrina 24 ore su 24 per dare l'op-



Leo Group ha sede a Fondi (Lt) in Via Flacca km 10,050 n. 9575.

portunità, attraverso una vasta serie di servizi, sia ai clienti sia ai tecnici, di dialogare direttamente con l'azienda e con tutto il suo staff, fornendo importanti comunicazioni e spunti di riflessione sulle attuali problematiche e sulle potenziali soluzioni».

La programmazione

Come vedete il futuro dell'agricoltura e che armi avete per combattere la volatilità dei mercati?

«Nel corso del tempo si è sempre guardato al futuro puntando esclusivamente sull'industria e non sull'agricoltura. Quest'ultima è attualmente l'unico settore in cui ci sono forti margini di crescita e in cui ci sono maggiori sfide per il futuro: salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio mediterraneo, sana alimentazione, riscoperta delle radici della nostra cultura, sviluppo socio-economico di alcune aree prettamente agricole. L'agricoltura, purtroppo, è in ritardo rispetto al settore industriale nel quale c'è sempre stata una

programmazione e pianificazione delle produzioni. Pertanto, per creare nuove economie e combattere la volatilità dei mercati, bisogna rendere l'agricoltura, in fatto di gestione, pianificazione e coordinamento, alla pari del settore industriale, programmando le forniture di mezzi tecnici, le produzioni, le lavorazioni, le raccolte, la logistica e le vendite. Soltanto pianificando le colture in base alla domanda e quindi alle esigenze dei consumatori e coordinando l'intera filiera produttiva, si è in grado di contrastare l'incertezza dei mercati».

Quali ulteriori sviluppi vedete per la vostra azienda?

Fondamentalmente prevediamo: l'introduzione di nuove tecnologie informatiche sia per i clienti, il miglioramento dei mezzi di comunicazione e informazione, il collaudo di sistemi produttivi con tecnologie più avanzate, e l'ampliamento dei servizi tecnici per le aziende agricole».

Avete un sogno nel cassetto o un progetto che volete realizzare nei prossimi anni?

«Oggi come domani vogliamo essere ancor di più un punto di riferimento per la ricerca e lo sviluppo di nuove tecnologie a livello territoriale e nazionale, non soltanto per i nostri fornitori e clienti ma anche e soprattutto per i nostri colleghi. Da soli non si riuscirà mai a far crescere il settore. Lo scambio di opinioni, esperienze, tecnologie e soluzioni tra produttori di mezzi tecnici, distributori, produttori agricoli e tecnici fa sì che tutti possano crescere sia a livello culturale sia a livello tecnologico. L'idea è quella di creare una piattaforma di informazioni e comunicazioni in una sorta di rete di collegamenti tra i vari attori della filiera per risolvere concretamente insieme, con l'apporto di ognuno, problematiche di interesse comune. Il sogno è quello di lasciare ai nostri figli un'agricoltura più sana e più tecnologica. Nella cura e nella salvaguardia del nostro ambiente, è molto importante dal punto di vista sociale ed economico comunicare in modo innovativo e responsabile. Ricordiamoci sempre che non siamo proprietari del nostro territorio, ma deteniamo in eredità la sua gestione. Ciò che possiamo fare è consegnare alle future generazioni un territorio agricolo con una migliore gestione eco-sostenibile che consenta di valorizzare le nostre origini, la nostra cultura e il nostro paesaggio».